

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	90
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	93
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019 ...	91
ALLEGATO 2 (<i>Comunicazioni del Presidente</i>)	94
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	92

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 9.25.

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie.

Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 13 febbraio 2018.

Rosalba DE GIORGI, *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Guido Germano PETTARIN (FI) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e ritiene che il provvedimento all'esame è coerente con l'interesse pubblico dell'Italia e, più in generale, dell'Unione europea e costituisce un importante contributo alla trasparenza in materia.

Filippo SENSI (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 9.30.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 9.30.

Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019.

Sergio BATTELLI, *presidente*, ricorda che lo scorso 20 e 21 gennaio ha partecipato alla riunione dei presidenti della Conferenza degli organi parlamentari specializzati per gli affari dell'Unione europea (COSAC) che si è svolta a Bucarest e che l'incontro ha avuto due temi principali: la discussione sulle priorità della presidenza rumena dell'Unione europea e la discussione sull'incremento della coesione e della convergenza attraverso gli strumenti del Quadro finanziario pluriennale. Segnala che particolare attenzione è stata data dalla Romania al rafforzamento delle politiche di coesione e all'impegno di portare avanti il negoziato sul Quadro finanziario pluriennale anche prima delle prossime elezioni europee. Presenta quindi una relazione sui temi oggetto della predetta riunione (*vedi allegato 2*) e sottolinea che ha avuto modo di chiedere alla presidenza rumena di farsi carico di una maggiore incisività del ruolo della COSAC ed in particolare di prevedere un monitoraggio relativo agli esiti delle decisioni che vengono assunte in sede di assemblea plenaria della COSAC rispetto alle politiche delle Istituzioni dell'Unione europea. Ritiene, infatti, che la COSAC, rappresentando tutti i Parlamenti degli Stati membri potrebbe giocare un ruolo importante nell'avvicinamento delle Istituzioni dell'Unione europea ai cittadini e pertanto sottolinea che continuerà chiedere una sempre maggiore incisività delle discussioni che si svolgono in quella sede.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.) ritiene opportuno sollecitare un maggiore coordinamento tra i parlamentari al fine di rafforzare la presenza delle istanze che interessano il Paese e, in particolare, i territori e le regioni. Ricorda che nel corso dell'audizione di rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni svoltasi nella giornata del 13 febbraio 2019 è stato da questi ultimi segnalata la scarsa frequenza con cui essi sono stati auditi

negli anni passati: ritiene che ciò sia un segnale dell'affievolito impegno del Parlamento ad ascoltare e sostenere la loro attività e che quindi sia necessario adottare nuove modalità di lavoro e collaborazione tra la delegazione italiana al Comitato europeo delle Regioni e la Commissione. Rammenta che i rappresentanti auditi hanno segnalato che nel prossimo mese di novembre si terrà una riunione dei rappresentanti del Comitato europeo delle Regioni in vista della quale ritiene che sarebbe utile organizzare riunioni preparatorie anche con la Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Guido Germano PETTARIN (FI) invita il presidente a far presente, in sede di riunione della COSAC, che la proposta relativa al nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea prevede una riduzione delle risorse destinate al Fondo di coesione, sottolineandone la pericolosità in termini sociali e spingendo affinché le risorse ad esso destinate tornino, quantomeno, ai livelli precedenti. Osserva che simili preoccupazioni sono state anche sottolineate dai rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni ascoltati in audizione nella giornata di ieri che hanno altresì espresso il timore che si possa introdurre l'applicazione della cosiddetta «macrocondizionalità», ossia il meccanismo che lega l'erogazione delle risorse a Stati e regioni al rispetto di alcuni parametri, tra cui quelli del Patto di stabilità e crescita. In tal senso, ritiene che sarebbe molto importante che in sede COSAC si possa discutere e tutelare le istanze avanzate dai rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni e sottolineare l'assoluta rilevanza dei fondi di coesione per il perseguimento delle politiche delle regioni e l'interesse dei territori.

Sergio BATTELLI, *presidente*, si associa alle preoccupazioni espresse negli interventi precedenti e ribadisce che ritiene assolutamente necessaria, come ha avuto modo di riferire nell'intervento da lui tenuto in sede plenaria alla riunione della

COSAC, una maggiore incisività del ruolo della COSAC anche controllando se le decisioni che vengono assunte in sede di assemblea plenaria abbiano effettivamente seguito, e in che modo, nelle politiche delle Istituzioni dell'Unione europea.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.) segnala che, per quanto riguarda il Fondo di coesione, la riduzione prevista non riguarderà l'Italia e che, come riferito dai rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni nella citata audizione, nel corso dell'iter riguardante i regolamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) il nostro Paese ha raggiunto risultati importanti come quello di una quota del 10 per cento da destinare all'agenda urbana e la quota del 5 per cento dedicata ad aree interne e piccoli comuni. Osserva che si tratta di somme

importanti e fondamentali per gli investimenti e lo sviluppo. Auspica che tali esiti possano essere confermati nel corso della discussione al Parlamento europeo e che sia opportuno, pertanto, difendere e vigilare tale risultato.

La Commissione prende atto.

Sergio BATTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termine alle 9.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.40 alle 9.50.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie (Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 491 Massimo Enrico Baroni, recante « Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie »;

rilevato che l'articolo 5, comma 5, prevede che i dati pubblicati nel registro pubblico telematico possono essere riutilizzati solo alle condizioni previste dalla normativa sul riutilizzo dei dati pubblici, di cui alla direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, rece-

pita in Italia con il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36;

considerato che il successivo comma 6, con riferimento alla tutela dei dati personali, dispone comunque espressamente che sono fatti salvi i diritti degli interessati in materia di informazione e accesso ai dati personali, rettifica e cancellazione, nonché di diritto di opposizione, di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19 e 21, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché le forme di tutela, di natura giurisdizionale e amministrativa, ivi previste,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019.**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

La riunione dei presidenti COSAC, alla quale ha preso parte anche il presidente dell'omologa Commissione del Senato, è stata suddivisa in due sessioni di lavoro, dedicate, rispettivamente alle priorità della Presidenza rumena dell'Unione europea e ad una discussione sull'incremento della coesione e della convergenza attraverso gli strumenti del Quadro finanziario pluriennale.

I lavori sono stati aperti dal Presidente del Senato di Romania, Calin Popoescu-Tariceanu che ha preliminarmente sottolineato l'importanza, per la Presidenza Rumena della dimensione parlamentare e richiamato le sfide correnti cui è chiamata l'Unione europea, come la Brexit, le prossime elezioni del Parlamento europeo e la discussione sul nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP). Il presidente ha anche sottolineato l'importanza che la Romania intende attribuire alla politica di coesione e ha evidenziato come la presidenza rumena si basi su quattro pilastri fondamentali: Europa della convergenza, Europa della sicurezza, Europa come attore globale più forte e Europa dei valori comuni.

Il presidente ha quindi richiamato l'importanza della mobilità nel lavoro e del rafforzamento della dimensione sociale. Con riferimento all'Unione dell'energia ha rilevato la necessità di costruire consenso sul principio di diversificazione sia in merito alle reti di trasporto che alle fonti, al fine di garantire maggiore sicurezza energetica. Il presidente ha quindi evidenziato la necessità di combattere efficacemente l'immigrazione illegale rafforzando le frontiere esterne dell'Europa e coope-

rando con i Paesi terzi. Ha quindi espresso l'auspicio per un prossimo ingresso della Romania nell'area Schengen. Il Presidente ha quindi sottolineato l'impegno della Romania di portare avanti una prospettiva di allargamento ai paesi dei Balcani.

Il Vicepresidente della Camera dei deputati della Romania, Florin Iordache, riprendendo le argomentazioni del presidente del Senato, ha quindi sottolineato l'ambizione di realizzare risultati concreti per i cittadini spiegando quali sono i vantaggi dell'appartenenza all'Unione europea e ha ribadito l'importanza della politica di coesione, che rimane per la Romania elemento cardine per lo sviluppo sostenibile. Il Vicepresidente ha quindi rilevato la necessità che anche il nuovo QFP continui a garantire l'effettività della politica di coesione.

Prima di passare alle due sessioni di lavoro si è svolto il dibattito sulle questioni procedurali, nell'ambito della quale il presidente Sergio Battelli, a nome della delegazione italiana, sottolineando l'importanza della COSAC quale luogo per rappresentare la voce dei Parlamenti nazionali presso le istituzioni europee con l'obiettivo di avvicinarle ai cittadini, ha invitato la presidenza rumena a dare conto del recepimento delle posizioni adottate dall'Assemblea plenaria della COSAC, nelle conclusioni adottate a Vienna, da parte delle competenti istituzioni europee.

La I sessione, dedicata alle priorità della Presidenza rumena è stata aperta dal Vice Primo ministro di Romania, Ana Birchall, nel richiamare i precedenti interventi sull'importanza della dimensione parlamentare e relativamente al contesto

politico europeo generale, evidenzia che il motto della Presidenza rumena è « Coesione un valore comune europeo ».

Dopo avere sottolineato l'importanza della politica di coesione per il rilancio del progetto europeo, la Vice Primo ministro ha ripercorso i quattro pilastri della presidenza rumena, già evidenziati dal Presidente del Senato. Con riferimento al primo pilastro, l'Europa della convergenza, l'on. Birchall ha precisato che la Romania sosterrà, nel negoziato sul QFP, non solo l'esigenza di finanziare gli attuali programmi di convergenza come coesione e PAC, ma anche progetti innovativi e lo sviluppo del mercato unico digitale. Ha inoltre rimarcato come l'obiettivo è anche aumentare concorrenzialità dell'UE nel mondo. Ha quindi evidenziato che la Presidenza si concentrerà anche sulle questioni della sicurezza sul luogo di lavoro e sulla eguaglianza di genere, della sicurezza sociale, fondamentale per innovazione.

Con riferimento al pilastro della sicurezza, la Vice Primo Ministro ha sottolineato che l'obiettivo della Romania è quello di sviluppare una politica che porti a gestione sostenibile in materia di migrazione e dare attuazione alle conclusioni del Consiglio sulle migrazioni.

Con riferimento alla necessità di rendere l'Europa un attore globale più forte, l'on. Birchall ha sostenuto l'esigenza di supportare la Strategia globale dell'UE e le azioni intraprese al riguardo dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza, nonché la necessità di agire in raccordo con la NATO e di rafforzare i mezzi di difesa europei. L'esponente del governo rumeno ha inoltre evidenziato il supporto al processo di allargamento ai Paesi dei Balcani occidentali.

Infine con riferimento ai valori comuni europei ha ribadito che essi devono essere rafforzati evitando trattamenti differenziati tra i Paesi europei, grazie ad un'efficace politica di coesione.

Il dibattito seguito all'introduzione dell'on. Birchall è stato animato da 20 interventi di rappresentanti dei Parlamenti nazionali, trattando principalmente le questioni dell'allargamento dell'Unione euro-

pea ai Paesi dei Balcani occidentali, dell'allungamento del periodo a disposizione dei Parlamenti nazionali per esprimersi sulla sussidiarietà, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, della Brexit e delle sue implicazioni sull'Unione europea, della lotta al terrorismo e del contrasto all'immigrazione illegale e infine del negoziato sul nuovo QFP.

Nella sua replica, l'on. Birchall ha evidenziato la necessità di garantire elezioni libere da interferenze esterne. Con riferimento alla Brexit ha rilevato l'importanza di garantire i diritti dei cittadini europei residenti in Gran Bretagna e dei cittadini del Regno Unito residenti in Europa. Ha quindi ricordato l'importanza del partenariato con la Turchia sul tema della migrazione e ha rimarcato l'importanza del partenariato con i paesi orientali. L'esponente del Governo rumeno ha quindi ribadito l'importanza di proseguire allargamento verso i Paesi dei Balcani occidentali per mettere in sicurezza quell'area.

La II sessione è stata dedicata ad una discussione sull'incremento della coesione e della convergenza attraverso gli strumenti del Quadro finanziario pluriennale, con gli interventi introduttivi della Commissaria europea per la politica regionale, Corina Cretu, e del membro del Board della Banca Nazionale di Romania, prof. Daniel Daianu.

La Commissaria per la politica regionale ha sottolineato i risultati positivi del processo di convergenza per i paesi che hanno aderito alla UE nel 2004, con incrementi del PIL dal 50 per cento al 70 per cento in più rispetto alla media europea. La commissaria ha quindi evidenziato l'aumento di disparità regionali in termini di tasso di occupazione e di disoccupazione, con alcune parti dell'Unione in cui non è ancora tornati ai livelli precisi. A tal proposito, la Commissaria ha precisato che gli stanziamenti per la politica di coesione previsti nel nuovo QFP per il periodo 2021-2027 andranno all'80 per cento ai paesi meno sviluppati. La Commissaria ha quindi ricordato le proposte per semplificare regole per l'erogazione dei fondi e sottolineato come la

nuova coesione sarà strettamente legata agli obiettivi prioritari dell'Unione europea, inclusi competitività, lavoro e sfide climatiche e ambientali. Infine la Commissaria europea ha rilevato come la futura politica di coesione sarà complementare alle politiche nazionali e pertanto come i Parlamenti degli Stati membri sono a tal fine chiamati in causa per garantire una legislazione efficiente.

Il prof. Daniel Daianu, membro del *board* della banca di Romania e dell'Accademia di Romania, ha preliminarmente richiamato l'attenzione sulla politica di coesione come principio guida per garantire il funzionamento del bilancio europeo. Quindi ha ripercorso lo stato del processo negoziale sul QFP, sottolineando le difficoltà che si stanno in proposito riscontrando. Ha quindi evidenziato il rapporto tra le economie di mercato e la democrazia, rilevando come l'effettivo funzionamento dello stato democratico ha richiesto politiche pubbliche volte ad assicurare a tutti l'accesso ai beni di base, ricordando come la storia abbia dimostrato che laddove vi sia stati problemi di coesione sociale, ciò ha sempre avuto conseguenze negative sulla vita democratica. Il prof. Daianu ha quindi rilevato come una maggiore integrazione delle politiche di finanza pubblica richieda anche una maggiore integrazione politica e istituzionale. In tale contesto ha espresso la propria posizione favorevole al reperimento di risorse aggiuntive per il bilancio dell'Unione, senza tagliare le politiche tradizionali, nonché alla creazione di un bilancio comune per l'Eurozona. A tal proposito, il professore ha anche sottolineato anche l'importanza di completare l'Unione bancaria, pur rilevando come essa non sarà sufficiente in mancanza di un'adeguata capacità di bilancio, e della condivisione dei rischi sia pubblici che privati. Infine, con riferimento al principio di condizionalità, il professore ha richiamato la necessità di rispettare lo Stato di diritto e i valori comuni europei.

Dopo gli interventi introduttivi, hanno preso la parola 14 oratori in rappresentanza dei Parlamenti nazionali, espri-

mendo consenso sull'importanza della politica di coesione e preoccupazione per i tagli prospettati e un sostegno agli obiettivi della presidenza di portare avanti il negoziato sul QFP.

Per la delegazione italiana è intervenuto il presidente Sergio Battelli che ha rilevato come quadro finanziario pluriennale sia uno strumento imprescindibile per l'UE, perché definendo gli obiettivi di spesa di un intero settennio evidenzia le priorità e gli obiettivi che l'Unione si prefigge. In proposito, ha evidenziato che il Parlamento italiano sta proseguendo l'esame del QFP per non fare mancare la propria posizione, pur sapendo che, l'approvazione durante l'attuale legislatura europea sarà difficile. Ha quindi osservato come la necessità principale di questa Unione sia quella di sanare quegli squilibri che unire Stati diversi comporta. Ha quindi rilevato come sia necessaria una politica di coesione che riequilibri il mercato unico e che promuova uno sviluppo sostenibile ed integrato delle economie e dei livelli di welfare, affinché i cittadini dei diversi Stati membri possano davvero sentirsi cittadini europei. Ha quindi evidenziato la necessità di sostenere il settore primario perché riacquisisca quel valore di pilastro fondante senza cui non può esserci progresso. Infine, ha sottolineato l'esigenza di moltiplicare esponenzialmente i fondi dedicati alle politiche migratorie in modo da poter promuovere un approccio realmente condiviso, a tal proposito, ha invitato tutti gli Stati membri a non trascurare quanto sta avvenendo nel Mediterraneo, rivolgendo quindi un pensiero alle vittime degli ultimi naufragi. Da ultimo ha rilevato come l'Europa debba essere forte, solidale e orientata alla condivisione.

Intervenendo in replica, la Commissaria Cretu, ha ribadito l'importanza di mantenere la politica di coesione, garantendo una maggiore semplicità. Richiama progressi effettuati negli Stati membri grazie alla politica di coesione. La Commissaria ha quindi espresso il suo apprezzamento alla Presidenza rumena per avere scelto la politica di coesione come priorità e ha auspicato il varo del nuovo bilancio durante la presidenza rumena e comunque

prima delle elezioni europee, evidenziando l'importanza di dare applicazione alle nuove politiche sin dal 1° gennaio 2021.

Il prof. Daianu ha ricordato il valore multilivello della politica di coesione, che comprende la distribuzione del reddito nei diversi paesi. Ha quindi espresso l'auspicio che i Parlamenti nazionali giochino un ruolo nel rifondare il contratto sociale europeo.

In conclusione sono intervenuti l'on. Angel Tilvar, presidente della commissione affari europei della Camera dei deputati rumena e la vice Primo Ministro, on. Ana Birchall che ha espresso l'auspicio che vi possa essere una maggioranza nel prossimo Parlamento europeo a sostegno del processo di integrazione, in linea con i principi fondanti dell'Unione europea.